

BENESSERE - Ai raggi "x" i prodotti per l'igiene e i cosmetici Il rischio degli scompensi ormonali

Alessia Giuca

Se la cura del corpo è da millenni la porta al benessere psico-fisico, oggi le cose sembrano andare diversamente! Una ricerca condotta dalla Mount Sinai Medical Center di New York ha messo in luce che, alcune sostanze contenute nei cosmetici di uso comune e nei detergenti per la casa, farebbero aumentare il peso corporeo. Su un panel di circa 330 donne newyorkesi, si è notata la presenza nelle urine di alte concentrazioni di ftalati e bisfenolo, sostanze che potrebbero produrre variazioni endocrine!

Se gli ftalati sono sostanze rintracciabili in molte formulazioni estetiche, il bisfenolo si trova nella plastica e nei suoi derivati. Se le donne sottoposte allo studio vivono in un contesto metropolitano certamente diverso rispetto ad una cittadina siciliana come Caltagirone, di sicuro i cosmetici utilizzati negli Stati Uniti sono identici a quelli utilizzati in Italia/Europa: la globalizzazione è anche questo! Se "farsi belli" potrebbe significare "farsi del male/ingrassare", è ancora precoce affermarlo, certo sarebbe necessario informarsi meglio sulle sostanze che compongono i cosmetici di uso quotidiano. Lo shampoo sarebbe al centro di nume-



rosi critiche al riguardo proprio perché conterrebbe sostanze che, se assorbite in quantità elevate dall'organismo, altererebbe l'equilibrio endocrino... Una stagione come l'estate, in cui scoprirsi è una necessità dettata dal clima, mette un punto interrogativo davanti all'idea stessa del "naturale è bello!". L'igiene quotidiana è di sicuro un dovere tuttavia, esagerare nell'operazione della detersione può essere dannoso per la pelle, e da oggi, anche per la salute. Sembra porsi un ulteriore dilemma: come e quanto detergente utilizzare per l'igiene della casa. Se il buon senso può aiutare, sarebbe utile informarsi meglio quali sono le sostanze che abitano clandestinamente le nostre case!

CASTEL DI IUDICA - Concluso il Grest nella frazione di Giumarra Azioni spirituali e ludiche per i bimbi

Salvatore Agati

Centootto bambini hanno partecipato nella frazione di Giumarra a Castel di Iudica, con il supporto di cinquanta animatori oltre ai quattro responsabili dei gruppi, alle attività del "Grest" della parrocchia Santa Maria del Rosario. Azioni spirituali, ludiche e ricreative hanno impegnato per dieci giorni i quattro gruppi giovanili.

La manifestazione si è conclusa in piazza Vittorio Veneto, dopo spettacoli e balli. Alle apprezzate performance dei diversi intrattenimenti sono seguiti scroscianti applausi e consensi dei

numerosi spettatori, che hanno riconosciuto le importanti finalità aggregative ed educative della kermesse.

Un'impeccabile azione di coordinamento e un grande apporto, altresì, sono giunti da padre Jayaseela Rajan Arockiasamy che ha messo in luce la coesione di tutte le componenti della parrocchia, il messaggio sociale del "Grest", i propositi della preghiera e del lavoro.



al Cinema

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE 2 Tutto finisce: si spengono le luci sul set di Harry Potter

Regia: David Yates
Sceneggiatura: Steve Kloves
Genere: fantasy, azione, avventura
Durata: 130'
Interpreti: Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint, Alan Rickman, Ralph Fiennes, Helena Bonham Carter



"Tutto finisce". Così si legge sulle locandine di tutto il mondo. Dopo 10 anni Harry Potter (fenomeno letterario e cinematografico mondiale, nato dalla fantasia di J.K. Rowling) giunge al suo epilogo con l'ultimo film della saga (il quarto diretto dal regista David Yates). Più breve rispetto ai sette precedenti (poco più di 2 ore) è anche il più cupo e violento, pieno di azione, pathos ma anche sentimenti e colpi di scena (come la scoperta della verità sul Prof. Piton e Silente).

Nella prima parte avevamo lasciato Harry (Daniel Radcliffe), Ron (Rupert Grint) ed Erwinome (Emma Watson) impegnati nella ricerca degli Horcrux, piangere per la morte di Dobby (l'elfo domestico grazie al quale sono riusciti a scappare dalle grinfie dei Mangiamorte). Ora il teatro dell'azione si sposta nel castello di Hogwarts, dove tutto ebbe inizio. Ed è qui che si svolgerà la grande battaglia finale tra il Bene e il Male, che occupa più della metà del film, interamente realizzata in 3D grazie al lavoro del super visore degli effetti visivi Tim Burke (primo Oscar per "Il Gladiatore"). Da una parte Harry e i suoi amici insieme all'Ordine della Fenice e all'Esercito di Silente, dall'altra Voldemort (magistralmente interpretato da Ralph Fiennes) con i Mangiamorte.

Come i protagonisti (cresciuti insieme ai loro personaggi), anche per i fan della saga sarà un shock vedere il castello di Hogwarts con tutti i suoi luoghi meravigliosi (le scale ruotanti, i lunghi corridoi, la sala grande, le aule, la camera dei segreti, la finestra proibita), cadere a pezzi tra le fiamme (per girare le scene della battaglia i veri set sono stati distrutti). Quel luogo magico che per 6 anni è stato l'unico e vera casa del maghetto orfano con la cicatrice a forma di saetta (marchio del suo destino) non esiste più. E lui, ormai diventato adulto, arriva alla consapevolezza di doversi sacrificare (dopo che molte persone care sono morte per combattere al suo fianco), per mettere fine alla malvagità del Signore Oscuro, che ha attuato il progetto di purificazione razziale mirato allo sterminio dei mezzosangue (chi non discende da una famiglia di maghi), ricalcando all'ideologia razzista di Hitler, e salvare così il mondo dalla magia della distruzione.

Harry si troverà per la seconda volta (la prima è stata ne "Il calice di fuoco") faccia a faccia con la morte, in uno scontro epico con Voldemort. Questo film è la trasposizione più fedele ai libri, grazie al lavoro dello sceneggiatore Steve Kloves (non è facile adattare 695 pagine, ed anche per questo che si è deciso di dividere in due parti l'ultimo film). Anche le storie più belle prima o poi devono finire, e se i film hanno permesso a milioni di "babbani" di rivivere emozioni provate nel leggere i libri, ora i fan della saga devono dire definitivamente addio quell'appuntamento al cinema tanto atteso ogni anno. Resta comunque la consolazione di vedere le avventure del maghetto in Dvd, e (perché no!) riprendere in mano quei libri ormai ussati.

Tatiana Acquilino

RADDUSA - Successo di un saggio di chitarra per giovanissimi "Musica insieme" per l'aggregazione

Francesco Grassia

Hanno raccolto i più larghi consensi del numeroso pubblico presente i giovanissimi aspiranti musicisti che hanno partecipato al 1° Saggio di Chitarra organizzato dall'associazione culturale "MusicaInsieme" di Raddusa, presieduta da Michele Giusto. Il saggio si è svolto, venerdì scorso, presso il cortile dell'ex Istituto delle Suore Canossiane alla presenza delle massime autorità cittadine tra cui il vice sindaco Carmela Pagana e l'assessore Giuseppe Occhipinti.

Sotto l'egida dei maestri Giuseppe Bertolo e Filippo Mannuca, gli allievi della scuola di musica di Raddusa e quelli della scuola di chitarra di Assoro (En), si sono esibiti in pubblico con la partecipazione straordinaria di Anthony Profeta, Emanuele Moschetti e Giuseppe Iaci, già



molto bravi a districarsi con la chitarra elettrica. La "MusicaInsieme" ha concluso così l'attività stagionale che ha visto la rappresentazione dei due concerti eseguiti dalla "MusicaInsieme Symphonic Band"; nel corso del primo, denominato "Fratelli d'Italia", è stato presentato, per la prima volta in assoluto, l'Inno dedicato alla "Cara Raddusa" composto dal giornalista Francesco Grassia, per la musica del musicista Salvatore Gualtieri, gli arrangiamenti del maestro Filippo Mannuca e per la voce del cantante Angelo Incardona; nel secondo, denominato "Volare", è stato percorso un viaggio musicale attraverso i successi di ieri e di oggi e le colonne sonore dei film più famosi. Le due esibizioni della "MusicaInsieme Symphonic Band" sono state inframmezzate dal concerto "Dialogo", eseguito dalla "Filarmonica Giovanile" presso l'anfiteatro della bambinopoli comunale e dal "Saggio di Chitarra".

